ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CAMPO CALABRO/SAN ROBERTO
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Via V. Ranieri II Trav. Privata n. 1 - 89052 CAMPO CALABRO (RC) - Tel. e Fax 0965 757424 - C.M. RCIC83400X
C.F. 92031060806 –- @mail: rcic83400x@istruzione.it - rcic83400x@pec.istruzione.it - sito web: www.icscampocalabro.edu.it - Codice Univoco UFGB2C

Prot. n. 2030 Campo Calabro, 16 maggio 2020

Al Dipartimento della Funzione pubblica
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria
drcal@postacert.istruzione.it

Al Dirigente dell'U.S.P. di Reggio Calabria
usprc@postacert.istruzione.it

Alle Scuole della Provincia di Reggio Calabria

e, per conoscenza,

Al Presidente della Città Metropolitana di Reggio Calabria
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

Al Sindaco del Comune di Campo Calabro (RC)
amministrativo.campocalabro@asmepec.it

Al Sindaco del Comune di Fiumara (RC)
comune.fiumara@asmepec.it

Alla Commissaria Prefettizia del Comune di San Roberto (RC)
sindaco.sanroberto@asmepec.it

Al Personale Docente e A.T.A.

Al Direttore S.G.A.

Ai Genitori degli Alunni

Al Presidente del Consiglio d'Istituto

Alle OO.SS.

Alle R.S.U. d'Istituto

Al R.L.S. di Istituto

A tutti gli Stakeholders
dell'I.C. "Campo Calabro-San Roberto"

All'Albo pretorio dell'Istituto
All'Amministrazione trasparente dell'Istituto – Sezione Provvedimenti
Al sito web

Agli Atti della Scuola

<u>Oggetto</u>: Determina Dirigenziale contenente disposizioni organizzative per la proroga delle attività didattiche a distanza e dei servizi amministrativi in modalità agile, ai sensi del D.P.C.M. 26 aprile 2020 e della Nota M.I. 682 del 15.05.2020.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'Art.32 della Costituzione italiana, per il quale *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività"*;

VISTO l'Art. 97 della Costituzione italiana, secondo cui *"I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione";*

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 165/2001 e, in particolare, il comma 4, che attribuisce al Dirigente scolastico *l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale*;

VISTO il D.Lgs. 81/2008, Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art.17, che prevede non delegabile, da parte del datore di lavoro, *la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28 (D.V.R.)*;

VISTA la Legge 81/2017 "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*";

VISTO il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

VISTA la Direttiva n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, registrata dalla Corte dei Conti in data 26 febbraio 2020, n. 338, recante *"Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.*165";

VISTA la Circolare n. 1/2020 del 4 marzo 2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto: "*Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa*";

VISTI i DD.P.C.M. adottati ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, in attuazione delle misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19 del 04.03.2020 e dell'08.03.2020, e, in particolare, il D.P.C.M. del 9 marzo 2020, recante misure per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, tra le quali la sospensione delle attività didattiche fino a 3 aprile 2020 su tutto il territorio nazionale, e il D.P.C.M. dell' 11 marzo 2020, recante misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, che individua la modalità del lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, al fine di limitare gli spostamenti per il raggiungimento del posto di lavoro per fermare il propagarsi dell'epidemia;

VISTA il D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante "*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", con il quale viene superato il regime sperimentale dell'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare opportune misure organizzative per il ricorso a nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa;

CONSIDERATO che la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti. Gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica, anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro;

VISTA la Nota congiunta del Capo Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali (prot.n. 278 del 6 marzo 2020), nella quale viene previsto che *spetta al Dirigente scolastico, per quanto concerne l'attività amministrativa e l'organizzazione delle attività funzionali all'insegnamento, sentiti eventualmente il responsabile del servizio di protezione e prevenzione (R.S.P.P.), il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.), la R.S.U., adottare le misure più idonee in relazione alle specifiche caratteristiche della struttura e alla necessità di contemperare tutela della salute con le esigenze di funzionamento del servizio, fermo restando il supporto da parte degli Uffici scolastici regionali e delle Direzioni Generali del Ministero*;

VISTA la Nota congiunta del Capo Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, prot.n. 279 del 08.03.2020;

VISTO l'art. 2, comma 1, lettera r) del D.P.C.M. 9 marzo 2020, ai sensi del quale "*la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti";*

VISTA la Nota M.I. 323 del 10.03.2020, nella quale viene ribadito *l'obiettivo di limitare allo stretto necessario lo spostamento delle persone al fine di contenere la diffusione dell'epidemia COVID-19. Per cui ogni accortezza che si indirizzi in questa direzione non solo è lecita e legittima, ma è anzi doverosa;*

VISTO l'art.1, punto 6 del D.P.C.M. 11 marzo 2020, per il quale *le pubbliche amministrazioni individuano le attività indifferibili da rendere in presenza*. Principio ripreso dalla M.I. 351 del 12.03.2020;

VISTO l'art. 6, comma 1 del D.P.C.M. dell'11 marzo 2020, che si riporta in modo estensivo: "*Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza";*

VISTA la Nota M.I. 351 del 12.03.2020 che, nel rimandare al D.P.C.M. del 12 marzo 2020, ribadisce *la necessità di agevolare il più possibile la permanenza domiciliare del personale;*

VISTA la Direttiva n. 2 /2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, registrata alla Corte dei Conti il 12/03/2020, *nella quale è previsto che "le pubbliche amministrazioni, anche al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, nell'esercizio dei poteri datoriali assicurano il ricorso al lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, e nel contempo prevedono modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro";*

CONSIDERATO in particolare, l'art. 2 della Direttiva n. 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con particolare riferimento

ai passaggi di seguito estensivamente riportati: *"Le amministrazioni, considerato che (…) la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa è il lavoro agile, limitano la presenza del personale negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per lo svolgimento delle predette attività, adottando forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale in funzione del proprio ruolo di coordinamento. Ferma restando la necessità di ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e di evitare il loro spostamento, per le attività che, per la loro natura, non possono essere oggetto di lavoro agile, le amministrazioni, nell'esercizio dei propri poteri datoriali, adottano strumenti alternativi quali, a titolo di esempio, la rotazione del personale, la fruizione degli istituti di congedo, della banca ore o istituti analoghi, nonché delle ferie pregresse nel rispetto della disciplina definita dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro"*;

VISTA la Direttiva n. 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, registrata alla Corte dei Conti il 12/03/2020, nella quale è previsto che *le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico, sono prioritariamente garantite con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale);*

CONSIDERATO che l'O.M.S. in data 11 marzo 2020 ha dichiarato lo stato di pandemia a livello mondiale;

PRESO ATTO che una parte del Personale A.T.A. in servizio risiede fuori città e sarebbe costretto a viaggiare tramite mezzi pubblici di trasporto;

CONSIDERATA la necessità di dovere far fronte a situazioni di tipo eccezionale e, comunque, limitate nel tempo;

TENUTO CONTO della necessità di prevenire il contagio da virus COVID-19 e di tutelare la salute dei lavoratori e dei familiari conviventi, cercando di contenere il più possibile gli spostamenti fisici delle personale per questioni lavorative;

CONSIDERATO che l'attivazione di idonee misure di prevenzione può contribuire a contenere la diffusione del COVID-19;

PRESO ATTO dell'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento esponenziale dei casi sul territorio nazionale;

VERIFICATO che la presente Istituzione scolastica sta – altresì – garantendo a pieno regime il servizio d'istruzione attraverso la didattica a distanza;

ACCLARATO che questa Dirigenza si rende disponibile e reperibile in qualsiasi momento, assicurando anche la propria presenza in sede;

VERIFICATO tra l'altro, l'irreperibilità di D.P.I. (dispositivi personali di protezione) quali mascherine, prodotti igienizzanti ed altro, a tutela della salute pubblica di tutto il Personale dell'Istituto;

VISTO l'esito dell'ultima riunione periodica, tenutasi in data 04.03.2020, in modalità online, con il R.S.P.P. e il R.L.S. d'Istituto, in merito alla nuova valutazione dei rischi dovuta alla situazione epidemiologica da COVID-19 in atto;

VISTA l'integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) d'Istituto (prot. n. 1353. VII/2 del 10.03.2020), che tiene conto del rischio generico da COVID-19 e delle relative misure preventive e protettive da adottare all'interno dei locali della scuola;

VISTA la Direttiva di questa Dirigenza (prot. n.1351 del 10.03.2020), con oggetto: "Integrazione alla Direttiva al Direttore S.G.A., prot. n. 3223 del'11/09/2019 – Attivazione del Lavoro agile per il Personale Amministrativo e dei contingenti minimi per il Personale Ausiliario - Collaboratori Scolastici – Rif. Note M.I. prot. 279 dell'8/03/2020 e prot. 323 del 10/03/2020", che – oltre alle disposizioni sul contingentamento minimo del Personale e sul funzionamento di uffici e plessi – tiene conto anche della possibilità di impartire e adottare ulteriori disposizioni restrittive a seguito di nuove disposizioni governative o di un eventuale aggravamento della situazione emergenziale;

VISTA l'Informativa di questa Dirigenza (prot. n.1352 del 10.03.2020), alle OO.SS. territoriali ed alle R.S.U. d'Istituto, con oggetto: "Informativa circa attivazione del *Lavoro agile* e dei ricorso ai contingenti minimi e alla turnazione per il Personale Amministrativo ed, in particolare, per i Collaboratori Scolastici, come da Note M.I. prot. 279 dell'8/03/2020 e prot. 323 del 10/03/2020";

VISTO il Decreto di questa Dirigenza (prot. n.1364 dell'11.03.2020), con oggetto: "Personale A.T.A. – Istruzioni operative", contenente le variazioni necessarie e contingenti al Piano annuale delle attività del Personale A.T.A. previsto per l'a.s. 2019/2020, attraverso l'attivazione dei contingenti minimi stabiliti ai sensi della Legge 12 giugno 1990, n. 146, attuando e garantendo esclusivamente le prestazioni necessarie non correlate alla presenza di allievi ed effettuando le turnazioni dei Collaboratori scolastici;

VISTA la Determina di questa Dirigenza (prot. n.1379 del 12.03.2020), avente ad oggetto l'ammissione alle modalità di lavoro agile temporaneo al

Personale dell'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" che ne faccia istanza;

VISTE le istanze del Personale amministrativo (D.S.G.A. e AA.AA.) e i conseguenti accordi di accesso al lavoro agile, presenti agli atti d'ufficio;

VISTA la Circolare di questa Dirigenza (prot. n. 1409/I.2 del 16.03.2020), con cui – dato il progressivo aggravarsi della situazione emergenziale – sono stati presi ulteriori provvedimenti restrittivi, diminuendo la durata dei turni di servizio del Personale;

VISTA la Circolare di questa Dirigenza (prot. n. 1427 del 17.03.2020), contenente comunicazione al Personale A.T.A. sull'utilizzo delle ferie pregresse;

VISTO il recente **Decreto Legge del 17.03.2020, n. 18**, **c.d. Decreto "#CuraItalia"**, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*". (20G00034), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.70 del 17 marzo 2020 – Edizione Straordinaria, che all'art. 87 recita:

"1. Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente:

a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

2. La prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione. In tali casi l'articolo 18, comma 2, della legge 23 maggio 2017, n. 81 non trova applicazione.

3. Qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche nella forma semplificata di cui al comma 1, lett. b), le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva. Esperite tali possibilità le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio. Il periodo di esenzione dal servizio costituisce servizio prestato a tutti gli effetti di legge e l'amministrazione non corrisponde l'indennità sostitutiva di mensa, ove prevista. Tale periodo non è computabile nel

limite di cui all'articolo 37, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3";

PREVIO ulteriore confronto con il Direttore S.G.A., con conseguente nuova e breve integrazione alla Direttiva del 10 marzo 2020 (prot. n 1433 del 18.03.2020), finalizzata ad organizzare il lavoro agile, resosi modalità ordinaria di funzionamento degli Uffici, a seguito dell'aggravamento della situazione emergenziale in atto, nonchè delle disposizioni del neo-pubblicato **D. L. del 17.03.2020, n. 18**;

VISTO il documento presentato dal Direttore S.G.A. (prot. n. 1434 del 18.03.2020), con cui – tenendo conto delle disposizioni del **D. L. del 17.03.2020, n. 18** – viene proposto a questa Dirigenza un nuovo Piano di Lavoro di tutto il Personale A.T.A., adeguato all'emergenza in atto ed alle nuove disposizioni governative, apportando una riorganizzazione, in modalità agile, del funzionamento degli uffici, anche in base ai profili dei dipendenti;

VISTO il Decreto (prot. n. 1435 del 18.03.2020), con cui questa Dirigenza ha adottato il nuovo Piano di Lavoro del Personale A.T.A. proposto dal Direttore S.G.A., che tiene conto delle misure contenute nel **D. L. del 17.03.2020, n. 18** e della contingente emergenza da COVID-19;

VISTA la Determina di questa Dirgenza scolastica (prot. n. 1436 del 18.03.2020), contenente disposizioni sull'organizzazione del lavoro dell'Istituto Comprensivo "Campo Calabro-San Roberto", a seguito del D.P.C.M. 11 marzo 2020 e al Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18, c.d "#CuraItalia";

VISTA l'ultima **Nota del Ministero dell'Istruzione prot. 392 del 18.03.2020**, recante in oggetto ***"Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Istruzioni operative alle Istituzioni scolastiche"***, secondo cui "*I Dirigenti scolastici sono chiamati ad adottare ogni forma organizzativa atta a garantire il funzionamento della didattica a distanza e dell'attività amministrativa per quanto possibile "in remoto" e a limitare "la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza. Si tratta in sostanza di mantenere "attive" e aperte le funzioni dell'istituzione scolastica, a prescindere dalla chiusura o apertura "fisica" di un edificio*". E ancora: "*I plessi scolastici tenuti ancora formalmente aperti, ma che non ospitano strutture amministrative essenziali per il funzionamento dell'amministrazione dovranno pertanto essere chiusi, mentre, per il plesso principale, ovvero la sede presso la quale sono svolte le attività amministrativo-contabili indispensabili al funzionamento dell'istituzione scolastica, l'apertura deve essere limitata alle esigenze indifferibili e il cui svolgimento non può essere effettuato in forma agile*".

PRESO ATTO delle disposizioni che la suddetta **Nota del Ministero dell'Istruzione n. 392 del 18.03.2020** impartisce specificatamente alle Istituzioni scolastiche;

VISTA la Determina di questa Dirgenza scolastica (prot. n. 1454 del 19.03.2020), contenente l'aggiornamento delle disposizioni sull'organizzazione del lavoro dell'Istituto Comprensivo "Campo Calabro-San Roberto", a seguito del D.P.C.M. 11 marzo 2020, al Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18, c.d "Cura Italia" e della Nota del Ministero dell'Istruzione n. 392 del 18.03.2020;

SENTITO il R.S.P.P d'Istituto, a seguito della pubblicazione del D.L.17.03.2020, n. 18 e della Nota M.I. 392/2020;

CONSTATATO che le eventuali attività indifferibili da rendere in presenza, e fatte salve ulteriori evenienze, potrebbero essere le seguenti:

a. sottoscrizione contratti di supplenza non eseguibili in modalità agile;
b. assistenza mobilità Personale Docente ed A.T.A.;
c. adempimenti legati alla definizione degli Organici;
d. piano *diritto allo studio*;
e. consegna istanze;
f. ricevimento di posta cartacea e merce;
g. accesso all'archivio per consultazione documentazione;
h. sopralluoghi per verificare lo stato delle strumentazioni tecnologiche e dei locali scolastici;
i. specifiche richieste dell'Ente locale proprietario concernenti i locali della scuola;
j. ritiro libri e materiale didattico degli alunni;
k. attività e appuntamenti indifferibili, riguardanti Personale scolastico, Alunni e Stakeholders non eseguibili in modalità agile;

VALUTATI i carichi amministrativi, le scadenze e le esigenze organizzative correlate al funzionamento dell'Istituzione scolastica in regime di sospensione dell'attività didattica in presenza;

VERIFICATA la pulizia degli ambienti scolastici, specie dopo l'intervento di sanificazione effettuato dal Comune nei giorni 13 e 14 marzo 2020;

INFORMATI per le vie brevi, le R.S.U. d'Istituto e il R.L.S. d'Istituto;

VISTO il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2020**, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". (20A01976) (GU Serie Generale n.88 del 02-04-2020), che proroga ulteriormente – **a far data dal 3/04/2020 fino al 13.04.2020** – l'efficacia delle disposizioni dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'Ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'Ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ancora efficaci alla data del 3 aprile 2020;

VISTO il **Decreto Legge dell'8 aprile 2020, n. 22**, recante "*Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato*";

VISTO il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020**, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*. (20A02179) (GU Serie Generale n.97 del 11-04-2020), che proroga ulteriormente – **fino al 3 maggio 2020** – l'efficacia delle precedenti disposizioni sopra richiamate;

VISTO, in particolare, l'ultimo **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020**, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*. (20A02352) (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020) per l'inizio della c.d "Fase 2", che proroga ulteriormente – **a partire dal 4 maggio e fino al 17 maggio 2020** – l'efficacia delle precedenti disposizioni sopra richiamate;

VISTA la **Nota del Ministero dell'Istruzione n. 622 dell'1.05.2020**, recante "*Proseguimento lavoro agile. DPCM del 26 aprile 2020. Istituzioni scolastiche ed educative"*; (non l'ho potuta inserire perché è uscita dopo la presente determina protocollata 30.04.2020);

VISTA la **Nota del Ministero dell'Istruzione n. 682 del 15.05.2020**, recante, altresì, il "*Proseguimento lavoro agile. DPCM del 26 aprile 2020. Istituzioni scolastiche ed educative*", secondo cui "*Resta ferma, per i Dirigenti Scolastici, la possibilità di usufruire della presenza del personale in sede limitatamente alle attività ritenute indifferibili, nel rispetto delle condizioni di sicurezza*";

VISTO, infine, il **D.P.C.M. 16 maggio 2020, n. 33**, recante "*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

VERIFICATO	che l'organizzazione degli Uffici, così come evidenziata in premessa, non configura alcuna ipotesi di interruzione di pubblico servizio dal momento che il personale di segreteria, già abilitato a lavorare in remoto sugli applicativi in dotazione alla scuola, continuerà a prestare il proprio servizio in modalità agile;
CONSIDERATO	che la presente Istituzione scolastica sta garantendo a pieno regime il servizio d'istruzione, attraverso alcune delle piattaforme on-line, consigliate dal MIUR, ed altri *device*, che garantiscono lo svolgimento della Didattica a distanza (D.a D.);
GARANTITI	gli adempimenti ritenuti "*indifferibili*", urgenti e/o non rinviabili, che dovessero subentrare e richiedere necessariamente attività in presenza del Personale negli Uffici;
ACCLARATO	il quadro epidemiologico in atto nel Paese;
A SALVAGUARDIA	della salute di tutto il Personale scolastico;

IN APPLICAZIONE DEL

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 26 APRILE 2020 E DELLA NOTA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE 15 MAGGIO 2020 N. 682,

DETERMINA

per i motivi sopra indicati, che si intendono integralmente richiamati, e fino ad ulteriori disposizioni ministeriali,

1. la proroga del funzionamento degli Uffici dell'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" in modalità di "lavoro agile" – nonchè di tutte le disposizioni già previste da questo Ufficio di Presidenza, sia per il Personale Amministrativo che per il Personale Ausiliario, nella Determina dirigenziale prot. 1879 del 30 aprile 2020 – **dal 18 maggio 2020 fino al 31/07/2020 (incluso)**;

2. la prosecuzione delle lezioni, nella modalità della didattica a distanza **fino alla conclusione delle lezioni dell'a.s. 2019/2020.**

Nei suddetti periodi, al fine di evitare occasioni di contagio, il ricevimento del pubblico continuerà a rimanere sospeso e, solo per situazioni di estrema necessità e/o opportunità, saranno ammessi nei locali scolastici singoli individui, debitamente autorizzati dal Dirigente scolastico e dal

Direttore S.G.A., previo appuntamento – da richiedere preferibilmente con anticipo e attraverso posta elettronica – e adottando tutte le misure di sicurezza imposte dalla situazione di rischio epidemiologico in atto.

Tutte le comunicazioni rivolte alla scuola, nonchè la richiesta di appuntamento per i suddetti servizi erogabili solo in presenza, qualora necessari, continueranno ad avvenire contattando l'Ufficio di Segreteria, attraverso la casella di posta elettronica **rcic83400x@istruzione.it** oppure **rcic83400x@pec.istruzione.it**.

Il Dirigente scolastico – nel periodo sopra indicato – coordinerà le attività amministrative in svolgimento e garantirà che le scadenze indifferibili e non prorogate vengano rispettate. Assicurerà – altresì – la piena funzionalità dell'Istituzione Scolastica a supporto della didattica a distanza e dell'attività amministrativa dell'Ufficio, attraverso la sua costante reperibilità – nonchè presidio e presenza per eventuali necessità connesse al funzionamento dell'Istituzione scolastica – coordinandosi col Direttore S.G.A., con il quale mantiene un contatto costante.

Si precisa che – pur nei suddetti termini – il servizio sarà pienamente garantito all'Utenza tutta e, in nessun caso, esso si intende interrotto.

Ulteriori informazioni saranno pubblicate sul sito web della scuola **www.icscampocalabro.edu.it**.

Della presente Determina è data informazione alle R.S.U. dell'Istituto ed alle Organizzazioni Sindacali territoriali, come previsto dall'art. 5 del C.C.N.L. 2016/19 del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola.

Il presente provvedimento viene reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione scolastica e inviato alle Autorità e agli Organi indicati in epigrafe.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CAMPO CALABRO - SAN ROBERTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Rosaria ADDAMO